

OGGETTO: Progetto interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione”. Autorizzazione alle Università statali e non statali legalmente riconosciute del Lazio, in deroga alla DGR n. 968 del 29/11/2007, a presentare offerte formative aventi ad oggetto master universitari.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Formazione.

VISTI:

- il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999, e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;
- il Reg. (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE;
- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;
- il Programma Operativo Regionale (di seguito POR) “Competitività regionale ed occupazione” FSE 2007-2013 della Regione Lazio, adottato con decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007;
- il Programma Operativo Nazionale (di seguito PON) “Governance e Azioni di Sistema” – Ob. Convergenza – 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e il PON “Azioni di Sistema” – Ob. Competitività Regionale e Occupazione – 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21 novembre 2007 “

- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito "Atto di indirizzo"), approvato con DGR 1029 del 21/12/2007;
- la legge 21 dicembre 1978, n. 845, legge quadro in materia di formazione professionale;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche;
- la legge 19 novembre 1990, n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e successive modifiche;
- il decreto 3 novembre 1999, n. 509, del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei" e successive modifiche.
- il decreto 22 ottobre 2004, n. 270, del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e successive modifiche;
- il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modifiche, relativa all'ordinamento della formazione professionale;
- la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 11, L.R. 20 novembre 2001, n. 25)";
- la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8, "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio 2011";
- il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 24/04/2009 con cui la Regione Lazio ha dato adesione al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" e approvato il relativo protocollo d'intesa, cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione del presente atto;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007, avente ad oggetto "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 400 del 29/05/2009, avente ad oggetto "Progetto interregionale: Verso un sistema integrato di alta formazione. Autorizzazione alle Università statali e non statali legalmente riconosciute del Lazio, in deroga alla DGR n. 968 del 29/11/2007, per la presentazione di offerte formative aventi ad oggetto master universitari ".
- il Protocollo d'intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi, intercorso tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale e la Regione Veneto, siglato in data 8 aprile 2010, cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione del presente atto;
- i Decreti di assegnazione delle risorse dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali alla Regione Veneto, DD n.170/III/2010 giugno 2010 e DD n.171/III/2010 giugno 2010;

CONSIDERATO:

- che con il protocollo d'intesa approvato con la citata deliberazione della Giunta Regionale n. 272 del 24/04/2009 la Regione Lazio si è impegnata a sostenere la realizzazione del progetto interregionale denominato "*Verso un sistema integrato di alta formazione*", le cui azioni sono finalizzate a facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti sul tema e a sviluppare l'implementazione del "Catalogo Interregionale di Alta formazione" (di seguito Catalogo), a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato nella precedente esperienza maturata nel 2008;
- che al progetto hanno aderito le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto;
- che le Regioni aderenti al citato protocollo d'intesa si sono impegnate a collaborare in materia di alta formazione per:
 - o la realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale
 - o promuovere l'accesso individuale all'alta formazione
 - o rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione
 - o promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni
 - o valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo
 - o semplificare le procedure di gestione
 - o migliorare la qualità e l'attrattività dell'alta formazione
 - o garantire l'operatività del Catalogo

- che la Commissione Europea ha identificato la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva “Europa 2020” e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha identificato il Piano di azione per l’occupabilità dei giovani attraverso l’integrazione tra apprendimento e lavoro “Italia 2020”;
- che nel citato Protocollo è stata individuata, da parte delle Regioni aderenti, la Regione Veneto come regione capofila del progetto ed è stato costituito un apposito Comitato Tecnico, composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Regioni aderenti, con il compito di supervisione e di indirizzo degli interventi che verranno attivati nell’ambito del progetto stesso;
- che nel 2009 la Regione Lazio ha partecipato al progetto mediante l’adozione di appositi avvisi pubblici finalizzati alla ammissione al Catalogo degli Organismi di formazione e delle offerte formative, ed alla concessione di assegni formativi (di seguito voucher) per la partecipazione ai corsi ammessi nel Catalogo;
- che, considerati gli esiti positivi del progetto e la rilevanza delle finalità dallo stesso perseguite, con il Protocollo d’Intesa siglato in data 08 aprile 2010 il Ministero del lavoro ha stanziato specifiche risorse destinate a consentire, mediante la realizzazione di apposita procedura ad evidenza pubblica gestita dalla Regione Veneto, l’assegnazione del servizio di assistenza tecnica necessario a consentire la prosecuzione del Catalogo per ulteriori quattro anni;
- che il ministero del Lavoro ha trasferito alla Regione Veneto, capofila del progetto, le suddette risorse, mediante i citati decreti direttoriali;
- che la Regione Veneto ha posto in essere gli adempimenti necessari alla assegnazione del servizio, mediante apposita gara d’appalto, per la durata di anni due eventualmente rinnovabili, che è stato aggiudicato al raggruppamento temporaneo d’imprese composto dalle società T&D, TecsisNet e Performer
- che a seguito di tali adempimenti necessari alla prosecuzione del Catalogo, al progetto hanno aderito anche nuove regioni, quali: Regione Liguria, Regione Marche, Regione Puglia;
- che le regioni aderenti hanno quindi costituito un nuovo Comitato Tecnico di Pilotaggio interregionale per la predisposizione del modello standard interregionale di Avviso pubblico necessario alla ammissione al Catalogo degli organismi di formazione interessati e delle offerte formative prosecuzione del progetto;
- che le offerte formative ammissibili al Catalogo avranno ad oggetto master universitari e non universitari e corsi di specializzazione, per la partecipazione

ai quali i cittadini residenti nelle regioni aderenti al Catalogo potranno chiedere la concessione di appositi voucher;

PRESO ATTO

- che ai sensi della Direttiva sul nuovo sistema di accreditamento approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, possono realizzare interventi di formazione professionale e/o di orientamento finanziati con risorse pubbliche, oppure non finanziati con risorse pubbliche ma autorizzati ai sensi del Titolo V° della L.R. n. 23 del 25/02/1992, soltanto gli Organismi di Formazione riconosciuti idonei dalla Regione Lazio con apposito provvedimento di accreditamento;
- che ai sensi della citata nuova Direttiva l'accREDITAMENTO è richiesto anche per le Università statali e non statali legalmente riconosciute;
- che in occasione della passata edizione (2009) del Catalogo la Regione Lazio, constatando che le Università del Lazio non avevano ancora compiuto il procedimento previsto per ottenere la concessione dell'accREDITAMENTO ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, ha autorizzato le stesse, esclusivamente per tale edizione, a presentare proposte formative aventi ad oggetto master universitari, al fine di consentirne l'inserimento nel Catalogo e la successiva concessione di voucher per la frequenza;
- che, attualmente, soltanto il C.I.R.P.S. (Centro Interuniversitario di Ricerca Per lo Sviluppo sostenibile), coordinato dall'Università di Roma "La Sapienza", il Centro di Apprendimento Permanente dell'Istituto Universitario di Scienze Motorie di Roma – IUSM e l'Università degli Studi di Cassino, hanno concluso la procedura di accREDITAMENTO per la formazione superiore ai sensi della nuova direttiva approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche.

CONSIDERATO

- che il mancato accREDITAMENTO da parte della maggioranza delle Università del Lazio comporterebbe per la Regione Lazio l'impossibilità di inserire nel Catalogo offerte formative aventi ad oggetto master universitari fruibili per mezzo dei voucher che verranno concessi a seguito del suddetto Avviso pubblico;
- che risulta di primario interesse pubblico, sia per i cittadini residenti nel Lazio che per quelli residenti in altre regioni aderenti al Catalogo, destinatari dell'Avviso pubblico, di poter usufruire dei voucher anche per la

partecipazione a master universitari attivati dalle Università statali e non statali legalmente riconosciute del Lazio, rappresentando i master universitari una delle forme più rilevanti di interventi di alta formazione, e comunque attualmente l'unica, tra quelle previste nel Catalogo, in grado di garantire il conseguimento di titoli legalmente riconosciuti e validi su tutto il territorio nazionale;

- che il mancato inserimento di offerte formative aventi ad oggetto master universitari priverebbe il suddetto Catalogo del valore aggiunto costituito da tali interventi formativi, frustrando e limitando le capacità e finalità stesse del progetto interregionale;

RITENUTO INOLTRE

- che le Università statali e non statali legalmente riconosciute sono soggetti già riconosciuti idonei, da parte del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR), ad attivare corsi di laurea ed interventi formativi post laurea legalmente riconosciuti su tutto il territorio nazionale;
- che il riconoscimento da parte del MIUR, ha fatto seguito all'avvio di procedure di valutazione atte a garantire la sussistenza di requisiti soggettivi ed oggettivi adeguati all'erogazione della formazione ivi autorizzata;
- che il master universitario è il titolo rilasciato dalle università italiane al termine di «corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente», istituiti ai sensi dell'articolo 3 dei decreti MIUR 509/1999 e 270/2004 e dell'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modifiche;
- che il master universitario ha uno specifico riconoscimento legale del titolo in Italia e all'estero, fondato su norme statali e comunitarie, e la disciplina del suo svolgimento è rimessa, dalle stesse fonti, alla autonomia universitaria, da attuare mediante l'adozione di regolamenti didattici di ateneo sottoposti all'approvazione del MIUR ai sensi dell'art. 11 legge 19 novembre 1990, n. 341;
- che i master universitari sono, dunque, percorsi di alta formazione universitaria regolamentati dalle Università sulla base delle norme e dei principi fissati dallo Stato e dal MIUR, che ne garantiscono la qualità e l'efficacia;

RITENUTO QUINDI NECESSARIO

- autorizzare le Università del Lazio, statali e non statali legalmente riconosciute, anche se non accreditate per la formazione superiore ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive

modifiche, a partecipare agli Avvisi pubblici esecutivi del protocollo d'intesa interregionale approvato con la citata DGR n. 272 del 24/4/2009, presentando offerte formative aventi ad oggetto master universitari, al fine di consentire, nel rispetto delle ulteriori regole fissate nei relativi Avvisi pubblici, l'erogazione di voucher anche per la partecipazione a tale tipologia di corsi.

ATTESO CHE il presente atto non è soggetto a concertazione con le parti sociali;
all'unanimità,

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa,

- autorizzare le Università del Lazio, statali e non statali legalmente riconosciute, anche se non accreditate per la formazione superiore ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 968 del 29/11/2007 e successive modifiche, a partecipare agli Avvisi pubblici esecutivi del protocollo d'intesa interregionale approvato con la citata DGR n. 272 del 24/4/2009, presentando offerte formative aventi ad oggetto master universitari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sui portali www.portalavoro.regione.lazio.it e www.siro.regione.lazio.it.